

LA VOCE DELLA CURVA

Fanzine autogestita dagli Original Fans



A NICK dai suoi Amici/Amiche

Nicola Ballarano, ma chi lo conosceva così? Nick... la bocca accenna un sorriso pensando a lui. Poi gli occhi si sgranano e la prima parola che riusciamo a pronunciare è "no"! e poi "ma come?". Noi tutti per lui eravamo la sua famiglia qui in Italia. Capelli bianchi, occhioni azzurri e nelle orecchie ancora la sua voce in quell'accento che assomiglia tanto a quei film gangster d'italiani all'estero...e si sorride ancora...Dell'italiano Nick aveva ben poco se non forse la cosa più importante... il cuore! In un mondo dove le conoscenze e le persone vanno e vengono, lui era l'amico che c'era sempre ed ovunque! Da autista a guardia del corpo, s'industriava ad aiutare tutti e si faceva carico di proteggere chiunque entrasse a far parte della sua vita perché non c'è bisogno di morire per diventare angeli... lui era il nostro qui in terra. Lo so..... si diventa banali nell'esprimere tanto cordoglio, ma il dolore è banale perché accomuna tutti, con gli stessi sentimenti, ed è spesso nella semplicità delle parole che si riesce ad esprimere l'affetto di tante persone che con SEMPLICITA' lui aveva toccato nel cuore. Noi tutti sappiamo bene che chi verrà dopo avrà perso una grande opportunità... quella di conoscerlo, ma noi che ricordiamo, lo vedremo sempre lì, in quell'angolo del paladelmauro a tifare per la sua squadra per i suoi ragazzi dell'Air Scandone basket perché la vita è sì....UN SOGNO DA GIOCARE!!!.....e la vita non va ricordata con un minuto di silenzio, ma con uno di applausi.....

Rest in Peace dear friend.



*“La vita è bellezza da proteggere,
la vita è un sogno da giocare,
la vita è il dolore da superare,
la vita è una canzone da cantare,
la vita è un'avventura da sfidare,
la vita è vita da salvare...”*

Madre Teresa di Calcutta

CIAD
NICK



vodafone

Ball
center

di

Cornacchia Carmine & Iandoli Alfredo

Via De concilii, 78 - 83100 Avellino
Tel. 0825-271000 Cell. 348-7500421

L'IRPINIA IN EUROPA ATTRAVERSO LA SCANDONE, QUALI RISULTATI?

Al termine di un'avventura come quella vissuta lo scorso anno in Eurolega, ci si è chiesti oltre al fatto strettamente sportivo quali risultati d'immagine abbia ottenuto l'Irpinia nel vecchio continente?

Analizzando dal punto di vista tecnico potremo dire più che soddisfacenti, ma ciò che forse non è stato dovutamente valorizzato è stata l'immagine della nostra terra. L'occasione che ci si è presentata poteva realmente far sobbalzare all'attenzione dei media europei la nostra terra, sottolineando in particolare le numerose risorse a nostra disposizione. Un piccolo ma significativo atto è stato compiuto in maniera diretta proprio dalla S.S.FELICE SCANDONE, che in collaborazione con la camera di commercio locale ha esportato i prodotti tipici del made Hirpinia in quel di Atene e Malaga, ma per il resto? La possibilità presentatasi e difficilmente ripetibile non è riuscita a smuovere il movimento commerciale locale, disinteresse totale causato anche dalla sufficienza e scarsa risonanza nutrita nei confronti della vetrina europea, un vero peccato se consideriamo che alcuni nostri prodotti, in primis enogastronomici, sono oramai nel gota del commercio internazionale.

Esempi di "marketing territoriale" sono stati sviluppati egregiamente da altre realtà europee, due su tutte Le Mans e Badalona che attraverso una campagna pubblicitaria promossa dagli enti locali, hanno incuriosito e attirato non poche attenzioni, mostrando a volte che con poco si può ottenere molto! Tutto ciò qui da noi non si è verificato, un'occasione persa che adesso a qualcuno farà mordere i gomiti, ma che è servita anche di lezione per un futuro avvenire.

In questa sede non vogliamo assolutamente accusare nessuno, ma di certo qualcosa andava fatto! La coscienza dovrebbe spingere a comprendere, che al giorno d'oggi l'immagine e le risorse interne possono rappresentare un vero e proprio volano per l'economia e l'immagine, saper valorizzare, pubblicizzare ed informare il mondo della storia delle tradizioni e della cultura di una terra millenaria non può far altro che creare nuovi scenari. Se ancora oggi siamo conosciuti solo per il terremoto o per altre cose di certo non piacevolissime è anche un po' colpa nostra, ciò non vuol spingere nessuno ad un campanilismo sfrenato, bensì ad un arricchimento culturale interiore che ci permetta di girare ovunque nel mondo a testa alta, fieri delle nostre origini!

MONDO ULTRAS

- Comunicato "Curva Terminillo Rieti" del 20/07/2009:

Il Direttivo della Curva Terminillo in questo momento di crisi terminale del basket reatino decide di uscire con una nota ufficiale dopo aver cercato, secondo le proprie possibilità in tutti questi mesi di portare un contributo fattivo alla risoluzione di quei problemi economici che assillano praticamente fin dalla sua nascita il sodalizio della Nuova Sebastiani Basket. Un Direttivo che per sua natura preferisce agire nell'ombra rigettando i facili protagonismi e le uscite pubbliche "inutili" e badare più alla sostanza facendo sentire la propria voce all'esterno solo quando si hanno elementi atti a potersi fare una opinione quanto più obiettiva e legittima possibile. In questo caso ci è risultato più difficile perchè piuttosto che sulla carta preferivamo esprimere a voce quanto segue alla conferenza stampa che doveva tenere il presidente nella giornata di domenica. Gli ultras reatini, visto anche il clima cordiale ed amichevole da sempre avuto con l'attuale dirigenza ha sempre preferito infatti andare dai diretti interessati ed esporre le proprie perplessità, dubbi o semplici suggerimenti piuttosto che sparare ai quattro venti dando eco a polemiche inutili o dicerie varie che in questo periodo hanno coinvolto la Solsonica. Un amore per questi colori che spesso ci ha portato anche a dire una parola una meno, piuttosto che una in più nella speranza di riuscire a concludere nel migliore dei modi possibili una stagione già turbata da mille problematiche alle quali non si è mai voluta aggiungere la curva... ecco quindi spiegata la nostra vicinanza a squadra e società nei casi "Harvey/pickett", "comtec", "penalizzazioni varie", "Prato", "Pasco", "cordate milanesi" e così via dicendo... senza considerare i disagi degli atleti rimasti ad onorare il loro impegno fino a giugno nelle condizioni che tutti conoscono. E nonostante la giustizia sportiva avesse spesso condannato e visto respingere i ricorsi della NSB, nulla ci ha mai fatto dubitare quantomeno della buona fede di chi aveva contribuito con i propri sforzi a riportare il grande basket a Rieti. Questo non vuol dire che per noi andasse tutto bene poiché, d'accordo successi, promozioni e trofei, ma ogni anno è stata sempre la stessa storia, una sofferenza continua per conoscere il nostro destino. Non ci ricordiamo a memoria d'ultras un solo mese di serie A passato in tranquillità senza un problema legato comunque a stipendi, fughe o vendite di giocatori, scioperi fatti o minacciati e conferenze stampa per dare l'ultimatum alla morte della sebastiani. Un problema che credevamo ormai archiviato dopo la presentazione del piano di rilancio della NSB (coi contributi triennali di Comune, Provincia, Regione e Solsonica) secondo il quale ironia della sorte per noi quest'anno doveva essere quello dei play off e della Uleb Cup! Gli errori di valutazione fatti da questa società, che hanno portato al buco che va sicuramente oltre il milione e duecentomila euro reso pubblico, sono sempre passati in secondo piano per noi rispetto alla salvezza del basket locale e comunque "meglio così che il nulla". Siamo qui ora non a rinnegare il passato e le soddisfazioni che ci ha dato questa presidenza: non mettiamo in discussione nulla di quanto fatto insieme a Papalia. Ma oggi siamo chiamati a giudicare il presente e la sua uscita dalla scena

del basket reatino che coincide ancora una volta con il fallimento di un progetto. Che qualcosa non fosse chiaro lo abbiamo capito subito dopo la partita di Udine poiché al di là delle promesse di incontri chiarificatori (quelli che ci sono sempre stati nei periodi difficili della nostra storia recente) nessun contatto diretto è stato reso possibile in questa fase tra direttivo e società. Siamo rimasti all'oscuro di tutte queste manovre e soprattutto in silenzio in attesa di sviluppi che come ogni anno avrebbero garantito la serie A a Rieti. Quanto accaduto nell'ultimo mese ha rasentato il ridicolo e l'opinione infine che ci siamo fatta è quella di una decisione già presa da tempo (ci sbaglieremo, ma per noi il "trasloco a Napoli" era già stato deciso nella crisi societaria di marzo) e che tutta la pantomima da ACEA in poi è stata tirata avanti tra cavilli e mancati incontri solo allo scopo di uscire nel modo più pulito possibile da una situazione in cui era già tutto deciso...perché tutto possiamo credere tranne che le varie giunte campane siano di colpo diventate talmente efficienti da trovare tutti questi milioni di euro nel giro di una settimana! Ci siamo chiesti in tutto questo periodo come mai Papalia sia stato lasciato solo da tutta la politica reatina a risolvere i "suoi" problemi. Ma ci rifiutiamo di credere, anche alla luce delle ultime dichiarazioni rilasciate dal presidente sui giornali e alle scelte della Lega che la colpa sia da addebitarsi solo alle istituzioni locali che per noi hanno fatto anche troppo. Rieti è "una zona depressa"? Troppo facile fare demagogia adesso! Poiché i numeri dimostrano che questo, per quel che riguarda il basket NON è assolutamente vero (basta paragonare gli incassi del palaSojourner con quelli del palaBarbuto...). Per cinque anni si è sempre spacciata, per noi giustamente, la NSB come un patrimonio pubblico, da salvaguardare e con queste motivazioni sono stati chiesti e ottenuti soldi pubblici, TANTI soldi pubblici che appunto una realtà depressa come la nostra non avrebbe potuto nemmeno permettersi...e questo è il ringraziamento! Non chiediamo a Papalia di non fare l'imprenditore: ha agito come tale, anzi glielo chiedevamo quando i primi anni della sua gestione questa sua fermezza avrebbe potuto garantire un futuro più roseo e non solo adesso in cui si decreta la fine della serie A a Rieti. Ma almeno ora è stata gettata una maschera che lo vedeva, nelle sue dichiarazioni, come primo tifoso della Sebastiani. Una squadra che "non avrebbe mai avuto senso lontano dal palaSojourner". Non sta a noi analizzare quanti e quali debiti abbia la società ne come essi si siano incrementati nel corso degli anni. Ma non si può nemmeno sperare che una società faccia debiti, a volte con spese assai discutibili e poi arrivino le istituzioni a ripianare gestioni fallimentari: per esempio ci chiediamo come mai in 5 anni l'imprenditore/gestore di soldi pubblici Papalia non sia mai riuscito a trovare un solo sponsor. Le vie da seguire per noi erano le stesse che poi ha sempre indicato Papalia gli scorsi anni: la vendita del titolo di A per acquistarne uno di lega2 o di B pur di mantenere il basket a Rieti; la riconsegna del club nelle mani del primo cittadino di Rieti ecc. Non ci stiamo inventando nulla... Ecco perché per noi il trasferimento a Napoli (definitivo checché se ne dica!) è un tradimento verso una storia, i colori di una intera città che solo due anni fa ci aveva chiesto di poter amministrare! Un tradimento dell'amicizia e della stima che noi ultras non gli abbiamo mai fatto mancare in questi anni, ed è per questo che oggi con decisione gli mostriamo tutto il nostro risentimento poiché lo consideriamo irrispettoso di quei valori di lealtà che noi difendiamo. La Sebastiani per noi ha senso solo e soltanto a RIETI! Quella che prenderà parte al prossimo campionato di A, al di là della denominazione ufficiale è a tutti gli effetti una società estranea alla nostra Provincia e per questo non accettiamo nemmeno il discorso dei posti al palazzo garantiti ai reatini, dei pullman e abbonamenti vari. Sono una provocazione che restituiamo al mittente. In questa storia non ha perso solo Rieti ma tutto il basket italiano in quanto si è creato un pericoloso precedente con il concorso morale della Lega che contro ogni logica o regolamento ha dimostrato di saper chiudere non uno ma due occhi per giochi di potere che passano purtroppo sulla pelle di noi tifosi. Per noi la questione della Solsonica Napoli è chiusa qui. Non avremo mai più nulla a che fare con una società che ha venduto la nostra storia ed il nostro nome al miglior offerente! Siamo convinti che l'amore e la passione per questo sport a Rieti non morirà: morto un Papa(lia) se ne farà un altro!

- Comunicato "Ultras Partenopei" del 23/07/2009: I NAPORIETI!!!!

In questi giorni travagliati per gli appassionati di basket napoletano, abbiamo deciso di sgombrare il campo da polemiche e fraintendimenti. La nostra realtà non può essere mortificata da un trasloco (presidente compreso) senza precedenti nella storia dello sport italiano, per questo noi vogliamo, pretendiamo, esigiamo una squadra che sia frutto del legame col territorio e soprattutto ricalchi il solco della tradizione cestistica partenopea. Il progetto sebastiani napoli non troverà il nostro sostegno perché quel nome è legato alla realtà reatina in modo inscindibile e soprattutto non ci prestiamo a giochi elettorali dandola vinta a chi calpesta tradizioni, passioni, sacrificandole nel nome del basket business. Pertanto le sigle del movimento ultras "la maglia non ha categoria" diniegano il sostegno a tale ibrido, riservandosi in prosieguo iniziative a sostegno di tale pensiero. Mainaporiyeti!!!

La denominazione non è pura formalità...la sebastiani non appartiene alla nostra città!!!!

LA REPRESSIONE FA MALE A TUTTI

N

377/01



UNO SGUARDO AI ROSTER DEL CAMPIONATO DI SERIE A 2009-10

Air Avellino

Quintetto molto veloce e pronto a far male in transizione composto da DEE BROWN, DE MARCUS NELSON CENK AKYOL, SZYMON SZEWCZYK E CHEVON TROUTMAN. Brown è molto bravo a far girare la palla dotato di un buon tiro da 3 molto veloce, Nelson pronto gran difensore avversarie e con penetrazioni devastanti, Akyol ala di 1.97cm bravo nel tiro dalla lunga distanza, Troutman molto veloce all'interno dell'aria colorata e gran realizzatore e Szewczyk molto pulito nei suoi tiri sia da 2 che da 3. La panchina: DIMITRI LAUWERS RICCARDO CORTESE ANTONIO PORTA ROBERTO CASOLI E FILIP DYLEWICZ Lawers molto conosciuto per le sue doti di tiratore ma può alternare anche qualche minuto da play, Cortese giovane classe 86 che vorrà mettersi in luce per poter aspirare un giorno alla chiamata della nazionale, Antonio Porta l'unico "sopravvissuto" della scorsa stagione nei momenti caldi della partita sa come comportarsi, Roberto Casoli il più anziano della squadra 37 le sue primavere, centro con mano molto educata e speriamo che i suoi pochi minuti li utilizzerà al meglio, Filip Dylewicz connazionale di Szewczyk anche lui buon tiro sia da 2 che da 3. Come già detto prima squadra molto veloce ma con poco peso sotto canestro anche se nel basket di oggi sono pochi i quintetti con centri puri.



Angelico Biella

Anche Biella ha un quintetto molto veloce con giocatori molto esplosivo. Un quintetto composto da JOE SMITH MATTEO SORAGNA KIERON ACHARA FRED JOENS E PERVIS PASCO. Il giocatore più atteso è la guardia Fred Jones vincitore delle schiacciate dell'all star game 2004 NBA che è indubbiamente un giocatore atletico dotato di un buon tiro da 3 e quando attacca il canestro non ce n'è per nessuno, La panchina composta da Luca Garri Pietro Aradori scommessa del basket italiano si appresta a confermarsi dopo le poche occasioni avute con Roma e Milano, Massimo Chessa da Sassari Ona Embo Carl play di riserva e Vanja Plisnic lungo serbo.

Armani Jeans Milano

Il gioiello della Fortitudo Stefano Mancinelli alla fine ha preso la strada di Milano. Marco Mordente, Massimo Bulleri, Mason Rocca, Joey Beard e Ariel Filloy sono gli italiani della squadra lombarda. Gli americani sono Morris Finley, Hollis Price. Il primo play molto veloce pronto a penetrare o a tirare da 3 mentre l'altro più guardia che play; Mike Hall ala molto veloce mediocre dalla lunga distanza più efficace da 2. Poi ci sono Alex Acker primo campionato italiano per lui con esperienza in Nba, Marjonas Petravicius centro lituano e Jonas Maciulis ala a cui piace molto attaccare il ferro dotato anche di un buon tiro.

Banca Tercas Teramo

Molto più forte dello scorso anno! Se la squadra abruzzese troverà l'amalgama giusta, saranno dolori. Molti sono i giocatori con punti nelle mani come Rayan Hoover Drake Diener, lo scorso anno con Avellino, Bobby Jones ex NBA prima esperienza europea per lui. Il centro è James Thomas ottimo rimbalzista con punti nelle mani, il play Giuseppe Poeta che vorrà confermarsi anche questa stagione e migliorare le sue doti. Completano il roster Valerio Amoroso e Gianluca Lulli.

Benetton Treviso

Squadra rinnovata. Il play è Davor Kus lo scorso anno a Zagabria, l'ala è Jasmin Hukic discreto tiratore mediocre nell'area colorata, l'ala piccola è Cartier Martin lo scorso anno in nba con i Bobcats, Sandro Nicevic è il centro, Donatas Motiejunas giovane promessa del basket lituano bravo sia a giocare spalle a canestro che sul perimetro dei 3 punti Daniel Hakett, la guardia Gary Neal pronto a confermare quello che ha fatto vedere lo scorso campionato (15 i suoi punti di media), Charles Wallace ala molto bravo nel tiro da 3 e bravo a giocare in post e a chiudere il roster c'è il giovane play Andrea Renzi classe 89.

Carife Ferrara

Harold Jamison ormai veterano del campionato italiano, Daniel Farabello, Nnamaka Oluoma lo scorso campionato ha segnato pochi punti, Joel Salvi buon giocatore da panchina e discreto tiratore, Luke Jackson tiratore micidiale (mancino), Anthony Grundy qualche anno fa a Teramo, Fabio Zanelli, Yhoann Sangarè e Massimiliano Rizzo chiudono il roster. Tutti giocatori che avranno non molti minuti a disposizione.

Cimberio Varese

Marco Passera play classe 82 bravo nel gestire la palla ottimo assistman e bravo nella penetrazione, Michel Morandais giocatore dal tiro piazzato, Giacomo Galanda il capitano segue la sua squadra anche in A2 e la riporta nel basket che conta per lui sedicesima stagione nella massima serie giocatore mortifero dal tiro piazzato da 3 bravo nell'area colorata, l'ex Montegranaro e Milano Jobey Thomas, Randolph Childress uno degli artefici della promozione di Varese lo scorso campionato e Ronald Slay testa calda che si gasa improvvisamente e può essere micidiale. Molto discreto nei movimenti in post basso ma anche nel tiro da 3.

Lottomatica Roma

Jacopo Giacchetti play, Angelo Gigli giocatore che alterna la sua presenza dentro e fuori l'area colorata, Alessandro Tonolli sedicesima stagione tutte con la maglia giallorossa, Andre Hutson bravo spalle a canestro, Hervé Toure giocatore molto atletico e agile, Andrea Crosariol centro ex Avellino, Luigi Datome ala con buon tiro da 3 e bravo nel penetrare, Rodrigo De La Fuente bravo nel tirare sia da 3 che in penetrazione Wniston Kennedy molto bravo nel tiro piazzato da 3 ma anche nelle penetrazioni, Ricky Minard mediocre da 3 molto più efficace in penetrazione e Luca Vitali play che ormai cercherà solo di migliorare le sue capacità dopo un anno abbastanza deludente a Milano.

Montepaschi Siena

La regina del basket italiano da qualche anno a questa parte è la Montepaschi Siena. Pochi i cambiamenti rispetto allo scorso campionato I confermati sono Henry Domercant, Terrell Mc Intyre, Lorenzo D'Ercole, Benjamin Eze, Marco Carrareto, Romain Sato, Ksistof Lavrinovic, Tomas Ress, Shoun Stonerok. E per nuovi innesti Siena ha raggiunto l'accordo con Nikolaos Zisis che era il play titolare di qualche anno fa a Treviso ora si ritrova a fare il cambio a Mc Intyre ottimo giocatore di un buon tiro e molto bravo nel fare assist; David Hawkins colpo di mercato e a chiudere Denis Marconato.

NGC Cantù

Jerry Green discreto nel suo tiro da 3 bravo nel far girare la squadra e nel trovare il momento giusto per penetrare, Othys Jeffers giovane americano dotato di buon tiro, Benjamin Ortner giocatore d'area bravo in post basso, mediocre a rimbalzo, Manuchar Markoishvili guardia ala dotato di un ottimo tiro da 3 già visto qualche anno fa con la maglia della Benetton Treviso, Maarten Launen americano con ottimo tiro da 3 molto bene anche a rimbalzo e nel gioco in post basso, Anthony Giovacchini, Nicolas Mazzarino il capitano, il giovane Michele Mian, Arminas Urbutis lituano e Tautvydas Lydeka lituano anch'egli e bravo nel gioco in post basso.

NSB Solsonica RieNapoli

Rischiava addirittura di non iscriversi e invece ecco che il genio Papalia emigra a Napoli! Partirà per illetici sportivi con - 4 punti di penalizzazione. La NSB cantiere fino a pochi giorni fa e pertanto non possiamo neanche sapere se ci saranno ulteriori innesti visto che manca un esterno e visti i tempi di stampa per questa fanzina. I sicuri sono Davide Bonora, Mario Gigena ala esperta, Matteo Spippoli giovane che dovrà farsi le ossa, Dragisa Drobnjak guardia, J. R Reynolds ex Soresina e guardia dotato di un grandissimo talento molto veloce e bravo nel fare assist, ma ha anche un buon tiro e sa penetrare, Kevin Gruger play ordinato e Kimmo Muurinen ala finlandese dotato di un buon tiro e lungo nigeriano Kenny Adeleke.

Pepsi Caserta

KoszarekŁukasz play molto veloce bravo nel penetrare e fare assist buon tiro da 3, KavaliauskasĀntanas centro lituano buoni movimenti in post basso, Fabio Di Bella, BowersĀTimothy Jermaine guardia americana con esperienza in Israele dotato di un buon tiro da 3 e molto bene anche da 2, Andrea Michelori, DoornekampĀAaron ala canadese con buon tiro da 3, Ebi Ere ala americana fisico possente bravo in penetrazione e arresto e tiro, Jumaine Jones ottimo colpo di mercato già visto due anni fa a Napoli guardia ala dotato di un ottimo tiro da 3 molto bravo nel penetrare e schiacciare, chiude il roster Philip Martin.

Scavolini Spar Pesaro

Marques Green play già visto con l' Air Avellino, Dusan Sakota ala greca buon tiro da 3, Sam Van Rossom già lo scorso anno a Pesaro ottimo tiro da 3, Michael Hicks ottimo giocatore gran realizzatore (40% da 3 lo scorso anno), Simone Flamini ala bravo a sfruttare i pochi minuti a disposizione per far rifiatore i titolari, Eric Williams un anno a Cantù due ad Avellino, Casey Shaw centro molto agile nell' area colorata, Daniele Cinciarini esterno che tutti noi conosciamo per la militanza ad Avellino nello scorso campionato. La Scavolini ha ingaggiato a gettoni il centro Alred aspettando Williams con problemi addominali?

Sigma Coatings Montegranaro

Robert Hite guardia americana, Michele Antonutti primo anno lontano da Udine, Daniele Cavaliero lui si definisce play ma sembra molto più guardia buon difensore, Antonio Maestranzi play molto bravo nel tiro da 3, molto veloce e ottimo nel gestire palla, Demian Filloy, Andrea Cinciarini fratello di Daniele, MarquinhoĀMarcus De Sousa ala brasiliana bravo in post basso, OngenaetĀKristof ala belga veloce in penetrazione, Greg Brunner molto bene in post basso, Dejan Ivanov lungo da buoni movimenti nell' area colorata buon tiro da 3 molto bene a rimbalzo e Luca Lechtaler proveniente da Siena.

Vanoli Cremona

Earl Jerrod Rowland play americano buon tiro e buon penetratore, Brandon Brown buon tiro e grande lottatore sotto canestro, Alessandro Piazza già da qualche anno in serie A ma pochi i minuti per lui, Andrea Conti ala che non sarà per molti minuti sul parquet, Rodolfo Valenti, Matteo Formenti molto bene in difesa e in contropiede, Troy Bell play e buon realizzatore sia da 2 che da 3, Marco Cusin molto bene sotto canestro e in difesa, Mauricio Aguiar uruguayano passaportato bene sia da 3 che da 2, Vangelis Sklavos ex Rieti molto bravo spalle a canestro e nei rimbalzi, Gary Forbes americano e buon realizzatore nella D-league.

Virtus Bologna

Petteri Koponen play finlandese classe 88 pochi minuti lo scorso anno sempre con la maglia virtussina, Brett Blizzard micidiale tiratore, Andre Collins play statunitense gran realizzatore ottimo tiro da 3 ma si è infortunato e dovrà restare fuori per 6 mesi e Sabatini ha pensato a Penn per sostituirlo, Diego Fajardo ala centro, ViktorĀSanikidze ala georgiana gran realizzatore ottimo tiro da 3, Michele Maggoli dopo cinque anni ritorna in serie A, David Moss ala statunitense lo scorso anno a Teramo, Dusan Vukcevic guardia ala dotato di buon tiro, LeRoy Hurd ala statunitense dotato di un buon tiro da 3 bravo anche in post basso.

NON CI POSSO CREDERE !!!

Non ci posso credere, quella cifra stenta a salire... penserete che sono pazza, vi chiederete di quale cifra sto parlando... bene, la cifra in questione è il numero di abbonamenti fatti quest'anno per la Scandone, pochi, pochissimi se si pensa a quanta gente si incontra per strada e dice di essere un appassionato di basket, di seguire la scandone da una vita e di sapere a memoria i roster dal 1948 in poi (perché lo sapete vero che la scandone è nata nel 1948???). Una domanda sorge spontanea: dove sono tutti gli appassionati di cui sopra? Dove sono le persone che affollavano il palazzetto non più di un anno fa, quando il trio magico ci portava a vincere la Coppa Italia e a giocare in Eurolega? Ah già, che stupida che sono, a quell'epoca si vinceva facile,

come con il Gratta e Vinci... allora sapete che faccio, contatto i monopoli di stato, per dire che ho trovato tanta gente che è disposta a urlare a squarciagola il motto della pubblicità "CI PIACE VINCERE FACILE"... tanto non vogliono essere pagati, a loro basta un **abbonamento gratis** in Tribuna. E' bello dire che si ama una squadra, quando si vince, ma quando la stagione non va come dovrebbe? Ecco i risultati: poco più di mille abbonamenti perlopiù ad un costo irrisorio rispetto alla serie e allo spettacolo che si va a vedere. Ma tanto si sa, ad Avellino conta la moda del momento e quest'anno la Scandone è out... ma non per tutti..noi OF siamo tutti pronti, con il nostro abbonamento **PAGATO** aspettando che inizi il nuovo campionato.

SI SALVI "chi può" !!!

Salvezza sudata? ..no! Comprata..

Eh si sembra strano ma questo è praticamente emerso dall'ultima riunione di LEGA di inizio settembre! I club hanno trovato un accordo con la Fip, per evitare la minaccia del blocco d'avvio del campionato ed hanno accettato la decisione Fip di **riduzione degli stranieri** in Italia passando quindi al sistema del "**3 extra + 2 com**" o del "**2 extra + 4 com**" dal prossimo anno in cambio di una maggiore autonomia gestionale della serie A. La Lega quindi gestirà in maniera del tutto autonoma eventuali rinunce, esclusioni e **trasferimenti di attività** (vedi caso Solsonica Rieti/Napoli).

Ma la novità più importante e che fa tanto riflettere è di certo l'introduzione del **RANKING** e della **WILD CARD** a partire dalla stagione 2010/2011.

In poche parole l'ultima della serie A continuerà a retrocedere, mentre la penultima avrà la possibilità di salvarsi pagando una tassa da stabilire (circa 500 mila euro), altrimenti retrocederà favorendo la promozione della seconda piazzata di LegaDue, che sarà obbligata anch'essa a versare nelle casse della Lega una quota-promozione. E se nessuno paga?

Beh allora sarà la Lega a decidere il club promosso! Secondo cosa ci chiediamo.. secondo parametri stabiliti in base a cosa?

Al quanto soddisfatto dell'accordo il presidente di Lega Renzi soprattutto per quanto concerne la questione ripescaggi, che per la prima volta verranno decisi autonomamente da una Lega nel sistema sportivo italiano. La cosa certa è che c'è la tendenza a dare importanza sempre più al lato economico a discapito del "merito sportivo"! E questo è senza dubbio un danno per lo sport Italiano! Per non parlare della gestione degli spostamenti dei titoli che ci espone ad ulteriori e sempre più frequenti CASI "**Rieti-Napoli**".

Vogliamo parlarne?

Dei tifosi reatini.. la cui squadra del cuore si è salvata sul campo ed ai quali han negato la gioia di poter assistere ad un altro campionato di massima serie?

E in che modo? Non vendendo il titolo ma spostando la società!

Ora Rieti giocherà a Napoli! E la cosa peggiore è che sono gli stessi tifosi napoletani a non riconoscersi in tale società attraverso un loro comunicato!

Perchè non la chiamiamo Solsonica PAPALIA?

L'altro punto su cui discutere è la decisione della Fip di abbassare il numero degli stranieri:

1) porterà ad una minor competitività a livello europeo delle nostre squadre italiane in quanto almeno per ora Italiani di livello si contano sulle dita di una mano (per essere buoni)

2) diminuirà anche il livello del nostro campionato perché se a livello europeo non ci confermeremo (o miglioreremo) difficilmente giocatori di talento in cerca di riscatto verranno qui in Italia

3) Gli Italiani costano troppo ed il loro rapporto qualità/prezzo.. lasciamo stare..

E tutto ciò dovrebbe servire a far crescere giocatori italiani?

A parte il fatto che ci sarebbe bisogno di un cambiamento radicale della concezione di sport, sia come organizzazione che come cultura ad iniziare dalle nostre scuole nella cui ora di Educazione fisica si pensa a tutt'altro che avvicinare i ragazzi ad uno sport.

Forse imporre un tetto massimo di ingaggio ai "nostri" giovani Italiani porterebbe tante società ad investire su loro, mentre ora come ora ci sarà solo un uomo in meno nelle rotazioni di tante squadre..... Vabbè concludendo inizia una nuova stagione agonistica con un'unica consapevolezza..... si Salva chi "PUO"!!!!

ESTATE O.F.

La festa è finita, gli amici se ne vanno ed io rimango solo.

Questa frase l'abbiamo sentita e risentita ogni qualvolta qualcosa finisce e, come tutte le cose, anche quest'anno il campionato dell'Air Avellino è giunto al termine con l'ennesima salvezza conquistata in anticipo.

Fatto è che di triste non ci può essere nulla anche perché solo un arrivederci ci separa dalla nostra amata Scandone e quello che ci aspetta ora si chiama Estate, la stagione che per molti è la più bella di tutte e soprattutto la più attesa. Il mondo, d'estate, sembra essere avvolto da un'aria positiva non tanto dovuta ad un fattore climatico ma soprattutto perché il sinonimo più appropriato per l'estate è VACANZA....quella tanto attesa....tanto sperata e soprattutto tanto "stentata". Anche noi Original fans abbiamo goduto di questa bella stagione ma vediamo come.

I primi periodi ci vedono impegnati in quella che oramai risulta essere l'appuntamento fisso degli OF.....LO SPORT DAYS. Pronti partenza via..... Patatine, biscotti, gelati, coca cola, aranciate e sasicchie a go go per finanziare i nostri futuri impegni ultras! Il tutto nello splendido scenario del campo con rigorosamente messo a nuovo e lustrato dallo staff della manifestazione sotto l'occhio clinico, naturalmente, del mitico Peppe a Rivoluzione.

Si finisce il 17 di giugno quando oramai il caldo regna sovrano e quando gli studi vari riescono a dar spazio a qualche bagno nella provincia Salernitana. Ma quali sono le mete degli OF per un bagno a volo? SI passa dalla costiera nella mitica piattaforma di Marina Albore alle splendide spiagge di Capaccio per poi arrivare alla più lontana Santa Maria di Castellabate. Naturalmente c'è chi s'abboffa e piscina nella lussureggiante zona di Picarelli al Country beach dove si poteva intravedere anche un noto personaggio avellinese che ogni giorno "affollava" l'acqua della Piscina.....O' sergente; A tal proposito, da indiscrezioni, sembra che il Sergente abbia trascorso tutta l'estate al Country con formula All Inclusive del Forno di Juary e pernottamento presso il Parroco del quartiere.

Non possono mancare in questo periodo gli appuntamenti dell'estate Avellinese quali "Sentieri Mediterranei", Castellarte, Glullarte, Canalarte, Festa della Tammorra, Festa ro' vino' Sagre ca' pala e perché no anche qualche ballatina in discoteca, magari in villa con Piscina dove il nostro amato speaker mostra tutta la sua eleganza e tutti i suoi contatti per l'organizzazione di questi eventi. Ma non è sempre festa ed allora che si fa? Una birra al Dolce Vita, un Kebab dalla Kebabessa....."NO IO VOGLIO QUELLO DELLA SIGNORA CHIATTA DI ATRIPALDA", e io invece voglio la piadina.....IIA FUMAMMO.....Vagliù iammo sotto i platani, Malla chi ammo pigliato? Io voglio Rush.....e io voglio beve.....Si mena?..... Andiamo a prenderci una granita al Bar Olga.....Io voglio la pita a Salerno, Io vado a pesca con Luigi che è meglio, Teppista aspetta una trota..... Bobby RockAndiamo a farci una pizza.....No le facciamo da Alessia-----UAAA A MOSTRRR!!!!

Ed eccoci tutti insieme a casa di Alessia nel fare le pizze ma soprattutto a mangiarle anche se "PIZZANDO" lascia un po' a desiderare, vabbuò la prossima volta andrà meglio.

Come poi dimenticare i compleanni.....pare che simmo nati tutti d'estate. Paola con festa a sorpresa, Fiorella con fragola da Silvia.....(scrocca)....Peppe Abate il gelato da Aloa, Geometra e Metacarpus cocktail di castagne in piscina, Massimino con pizza all inclusive (da Alessia ovviamente), Gianmarco, Cucciniello.....marò amma beve! E così via tanti altri che purtroppo non mi ricordo.

Mamma che caldo il pomeriggio, l'unica cosa che si potrebbe allora contrastiamo il caldo con un bel caffè alla vecchia al palazzetto. Cinque ore NO STOP di partite con vincita verso il 15 di Luglio doveva avere circa una trentina 30.

Insomma la prima parte della stagione passa continua osservazione del gruppo amata Scandone.

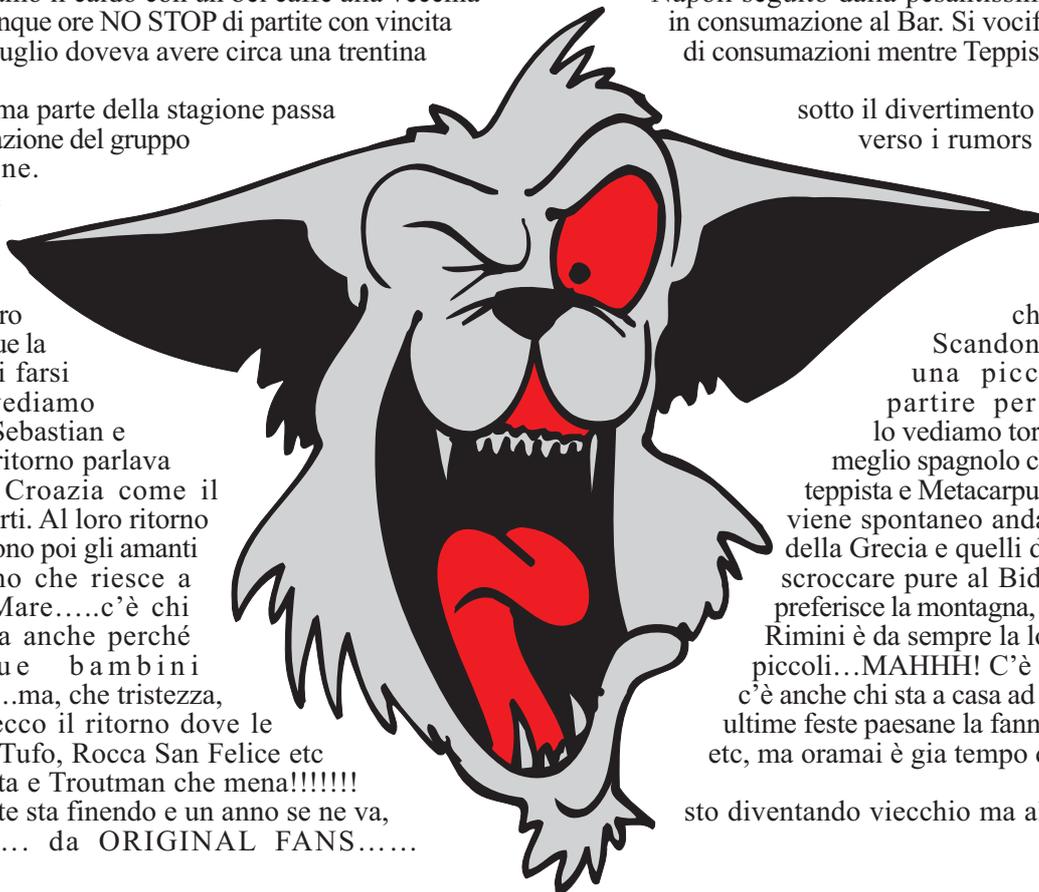
tempo di in città è iniziano le gruppo di il mondo. Sendero quando non segue la notte, decide di farsi vacanza. Lo vediamo direzione San Sebastian e mese....al suo ritorno parlava si butta sulla Croazia come il rispettive consorti. Al loro ritorno in Croazia. Ci sono poi gli amanti il mitico Pipino che riesce a a casa sua a Mare.....c'è chi con la famiglia anche perché chi ha due bambini per due giorni....ma, che tristezza, migliore. Poi ecco il ritorno dove le Montemarano, Tufo, Rocca San Felice etc Brown che canta e Troutman che mena!!!!!! Insomma l'estate sta finendo e un anno se ne va, sempre qua,.... da ORIGINAL FANS.....

e dovrebbe fare è dormire ma noi no, siamo duri ed Napoli seguito dalla pesantissima Scala Quaranta in consumazione al Bar. Si vociferava che Sendero di consumazioni mentre Teppista doveva pagarne

sotto il divertimento generale e sotto la verso i rumors estivi sulla nostra

Fatto sta che il permanenza scaduto ed vacanze. Il divide per girare che durante l'anno Scandone lavora pure di una piccola e meritata partire per i paesi baschi lo vediamo tornare circa dopo un meglio spagnolo che italiano. C'è chi teppista e Metacarpus naturalmente con viene spontaneo andare a fare benzina della Grecia e quelli della Sardegna con scroccare pure al Bidonare. C'è chi va preferisce la montagna, c'è chi va a Rimini Rimini è da sempre la località perfetta per piccoli...MAHHH! C'è chi va in Calabria c'è anche chi sta a casa ad aspettare un'estate ultime feste paesane la fanno da padrone, vedi etc, ma oramai è già tempo di raduno con Dee

sto diventando vecchio ma alla fine mi ritrovo



LA VEROLERA

Penso agli OF e penso alla verolera...! Cosa centra? Vediamo se riesco a farlo capire! Verolera, verolera,...chissà perché mi viene di prendere il vocabolario e di fare un riscontro...Il termine non esiste e la parola che più si avvicina è vèrola, ma la spiegazione non è quella che cerco e infatti leggo: vedere befana, strega e versiera! Befana e strega le so...ce ne sono tante ad Avellino...ma versiera? Sfoglio le pagine e trovo 3 significati: 1 Demonio di sesso femminile 2 Donna malvagia 3 Diavoleria. Insomma, nessuna delle 3 cose a cui voglio associare gli of...ci provo io? La verolera nel nostro dialetto è quella padella bucherellata per cuocere le caldarroste quando c'è una bella brace e i buchi sono talmente piccoli che nessuna castagna potrà rischiare di cadere e abbrustolirsi a tal punto da non poter essere mangiata. C'è un rischio però! Quando la verolera viene poggiata su una base costruita artigianalmente, non sempre ha la stabilità...bisogna stare attenti! Non bisogna avere distrazioni perché basta poco per rischiare di perdere qualche castagna...di dimensioni piccole o grandi poco importa! Una volta cadute nella brace se non si prendono in tempo vanno

a fuoco, diventano NERE, non riesci più a recuperarle...si bruciano! E, tornando in tema gli OF si sono bruciati tante volte....perché in fondo gli OF sono questi, sono un contenitore! Un contenitore che raccoglie tante persone e come la verolera, ha tanti buchi....è normale! L'importante è che una volta scottati non ci si continui a bruciare! FORZA RAGAZZI, la nostra è una verolera d'acciaio...resistente e difficile da piegarsi! Tutti insieme per costruire BASI SOLIDE, per continuare una storia, per riconoscenza verso chi è legato a questo gruppo da 10 anni....verso chi crede in certi valori: L'AMICIZIA, quella vera! Per chi la Scandone non la può vivere senza i suoi amici, senza gli OF! E per quest'ultimi si sa bisogna costruire nuove basi conservando i vecchi principi....quelle basi che possono servire a RECUPERARE qualche castagna caduta nella brace e che non si è bruciata del tutto perché non è caduta solo per suo volere, ma colpe che vanno distribuite in tutti noi, per tante distrazioni. Le distrazioni sono sempre in buona fede...le distrazioni non possono cancellare la NOSTRA STORIA! ORIGINAL FANS PER SEMPRE!!

Tam..buriata verde!

*Anche st'anno al palazzetto
ci sarà un suono perfetto!
Grazie al duo non collaudato
che ancor non vi ho presentato!*

*E' per me immensa gioia
parlar di Marco Krakovia
che sarà a muso duro
il battitore di tamburo!*

*Per la musica è portato
in sala prove lui ha provato
tutti i cori più famosi
e anche altri più sfiziosi!*

*Coadiuvato sarà sempre
dal signor Aiello Presente*

*che tiene il ritmo a gonfie vele
lui si chiama Raffaele!*

*Egli è ormai già veterano
batte il tempo ad una mano
e se chiedi qualche assolo
certo te lo incide al volo!*

*Quindi amici siate certi
sarà meglio dei concerti
con il duo ben assortito
il tifo sarà ben gestito!*

*Or tutti diamogli una mano
battiam le mani ad ogni brano!
con lor di certo andiam sicuri
per la stagione tanti auguri!*



LA VINCENDA ALDROVANDI

I FATTI

La notte del 25 settembre 2005, dopo una chiamata al 113 di una signora che segnalava la presenza di un ragazzo «che sbatteva dappertutto» [1], presso l'ippodromo di Ferrara, una pattuglia della polizia interveniva a fermare il giovane Aldrovandi.

Secondo il rapporto della Questura, all'arrivo della volante “Alfa 3”, vi fu una colluttazione tra il ragazzo ed i quattro agenti (tre uomini ed una donna), che dovettero procedere alla sua immobilizzazione. Dopo l'arrivo di una ulteriore volante, l'Alfa 2, alle 6.04, la prima pattuglia richiedeva alla propria centrale operativa l'invio di un'ambulanza del 118, per un sopraggiunto malore. Secondo i tabulati dell'intervento, alle 6.10 arrivò la chiamata da parte del 113, a Ferrara Soccorso, che inviò sul posto un'autoambulanza ed un'automedica, giunte sul posto rispettivamente alle 6.15 ed alle 6.18.

All'arrivo sul posto il personale del 118 trovava il paziente “riverso a terra, prono con le mani ammanettate dietro la schiena (...) era incosciente e non rispondeva”. L'intervento si concluse, dopo numerosi tentativi di rianimazione cardiopolmonare, con la constatazione sul posto della morte del giovane, per “arresto cardio-respiratorio e trauma cranico-facciale”[2].

I DUBBI DELLA FAMIGLIA

La famiglia venne avvertita solamente alle 11 del mattino, quasi cinque ore dopo la constatazione del decesso. I genitori, di fronte alle numerose lesioni ed ecchimosi presenti sul corpo del ragazzo, ritennero poco credibile la morte per un malore.

Il 2 gennaio 2006 la madre di Federico aprì un blog su internet, chiedendo che venisse fatta luce su alcuni contorni oscuri di tutta la vicenda. Questo causò un'accelerazione delle indagini, peraltro già in corso. Il 20 febbraio 2006 vennero depositati i risultati della perizia medico legale disposta dal Pubblico Ministero, secondo la quale “la causa e le modalità della morte di A. risiedono in una insufficienza miocardica contrattile acuta (...) conseguente all'assunzione di eroina, ketamina ed alcool”[3]. Secondo un'indagine medico-legale, depositata il 28 febbraio dai periti della famiglia, dall'esame autoptico la causa ultima di morte sarebbe stata “un'anossia posturale”, dovuta al caricamento sulla schiena di uno o più poliziotti durante l'immobilizzazione. Per quanto riguarda l'assunzione di droghe, la quantità di sostanze tossiche assunte dal giovane era la medesima rilevata dai periti della Procura, ma assolutamente non sufficiente a causare l'arresto respiratorio: in particolare l'alcool (0,4 g/L) era inferiore ai limiti fissati dal Codice della Strada per guidare, la ketamina era 175 volte inferiore alla dose letale, e l'eroina assunta non poteva essere significativa, stante lo stato di agitazione imputato ad Aldrovandi[4]. Inoltre sia la perizia che i risultati delle indagini avrebbero evidenziato un contesto di gravi violenze subite dal giovane durante tutto l'intervento della pattuglia.

Nel frattempo la notorietà della storia aumentava sempre di più, grazie alla mobilitazione di associazioni, comitati, scuole, del Consiglio comunale di Ferrara, arrivando fino alla partecipazione a trasmissioni televisive nazionali[5].

APERTURA DELL'INCHIESTA

Il 15 marzo 2006 arrivò la notizia dell'iscrizione nel registro degli indagati dei quattro agenti che avevano proceduto all'arresto di Aldrovandi, per omicidio colposo. L'avviso di garanzia venne notificato loro il 6 aprile. Il 16 giugno si tenne il primo incidente probatorio, di fronte al Giudice per le indagini preliminari, fra la famiglia della vittima, i quattro imputati ed una testimone oculare dell'accaduto, che confermò le violenze e la compressione fisica esercitata su Federico. Emersero tra le altre una lunga escoriazione alla natica sinistra, segno di trascinarsi sull'asfalto, ed un importante schiacciamento dei testicoli. Nel frattempo venne disposta una perizia super-partes, con un incarico affidato all'Istituto di medicina legale di Torino.

Dalle indagini nel frattempo emergevano vari elementi incoerenti, come il fatto che il PM non fosse andato a compiere un sopralluogo sulla scena del decesso; che non fosse stata sequestrata l'automobile su cui, a detta degli agenti, si sarebbe ferito Aldrovandi; che non fossero stati sequestrati i manganelli, di cui due rotti, come confermato dall'on. Carlo Giovanardi in corso di interrogazione parlamentare[6]; ed infine che il nastro contenente le comunicazioni fra il 113 e la pattuglia fosse stato messo a disposizione della Procura soltanto molto tempo dopo. Per questi motivi venne aperta una seconda inchiesta presso la Procura di Ferrara, per vari reati, tra cui falso, omissione e mancata trasmissione di atti.

L'11 novembre venne depositata la perizia eseguita a Torino, in cui veniva escluso categoricamente un nesso fra la morte e le sostanze psicotrope assunte da Aldrovandi, e secondo la quale la causa del decesso era una morte improvvisa per insufficienza funzionale cardio-respiratoria, definita dagli autori anglosassoni come "excited delirium syndrome". Dalla discussione delle perizia, avvenuta il 14 dicembre successivo, emerse un ruolo attivo delle persone che erano con Aldrovandi.



IL PROCESSO

Il 10 gennaio 2007 venivano formalmente rinviati a giudizio, per omicidio colposo, gli agenti Paolo Forlani, Monica Segatto, Enzo Pontani e Luca Pollastri, per aver ecceduto i limiti dell'adempimento di un dovere, per aver procrastinato la violenza anche dopo aver vinto la resistenza del giovane, e per aver ritardato l'intervento dell'ambulanza. Dopo le procedure di istruzione del processo, la prima udienza venne fissata per l'ottobre 2007. All'inizio di febbraio 2008 viene mostrato un filmato di dieci minuti, girato dalla polizia scientifica sul luogo dell'evento, dopo la partenza dell'ambulanza e prima dell'arrivo del medico legale, in cui gli agenti presenti sul posto scambiano considerazioni sull'accaduto. Nel video emergerebbero preoccupanti divergenze con le foto scattate dal medico legale[7].

Il 26 giugno, per la prima volta, vengono interrogati durante il processo i quattro imputati, i quali si dichiarano stupiti della morte della vittima, che "stava benissimo" prima dell'arrivo dei sanitari, mentre la registrazione della Centrale operativa riporta chiaramente: "... l'abbiamo bastonato di brutto. Adesso è svenuto, non so... È mezzo morto". Ancora, gli agenti raccontarono che i due sfollagente si sarebbero rotti per un calcio di Aldrovandi, e per una caduta accidentale di un poliziotto. Sempre secondo la deposizione, l'ambulanza fu chiamata immediatamente, mentre non fu utilizzato il defibrillatore automatico di cui era dotata la volante poiché Aldrovandi non aveva "mai dato segni di sofferenza"[1].

ULTERIORI PERIZIE

Il 10 ottobre i periti della difesa fornirono una versione opposta alle perizie di parte civile, ribadendo la rilevanza delle sostanze assunte dal giovane, in quantità sufficienti a causarne la morte, ed escludendo che la colluttazione o il mantenimento della posizione prona abbiano "avuto effetto nel processo che ha portato alla morte del ragazzo". Sommando gli effetti analgesici delle droghe si sarebbe compreso come il ragazzo avesse potuto ferirsi ripetutamente senza sentire dolore. L'agitazione psicomotoria "intensissima (...) ha innescato un meccanismo che ha portato a perdere il controllo del cervello e quindi a non rendersi conto del fabbisogno di ossigeno che il suo organismo richiedeva", cosa che sarebbe dipesa "dall'assunzione delle droghe, indipendentemente dalle quantità ingerite". Nemmeno il mettere la vittima in posizione seduta, conclusero i periti, le avrebbe salvato la vita, in assenza di una specifica terapia d'urgenza[8].

Secondo una nuova perizia di parte civile del 6 novembre, venne invece riportato che nel cuore, "fra cuspidi aortica non coronarica e coronarica destra, si osserva un cospicuo ematoma" di "origine traumatica", causa evidente della insufficienza respiratoria[9]. Il 9 gennaio 2009 il perito di parte venne sentito in udienza, il quale concluse affermando la morte per causa violenta di Aldrovandi.

SENTENZE

Il 19 giugno 2009, il pubblico ministero titolare del caso ha pronunciato una requisitoria in cui ha chiesto 3 anni e 8 mesi per Monica Segatto, Paolo Forlani, Enzo Pontani e Luca Pollastri, i poliziotti implicati[10]. Il 6 luglio 2009 il tribunale di Ferrara, giudice Francesco Maria Caruso, ha condannato a tre anni e sei mesi i quattro poliziotti accusati di eccesso colposo nell'omicidio colposo di Aldrovandi[11][12]. I quattro condannati, grazie all'indulto varato nel 2006, non sconteranno la loro pena.

GABRIELE SANDRI

La tragedia che scuote l'Italia, che provoca un'ondata di indignazione in tutte le tifoserie, che riaccende il dibattito sia sulle violenze degli ultras sia sugli errori che commettono gli uomini delle forze dell'ordine, comincia poco dopo le nove di mattina, nell'autogrill di Badia al Pino, lungo l'autostrada A1 in direzione Firenze. E' l'11 novembre 2007 e la Lazio è di scena a Milano contro l'Inter. Un accenno di rissa tra sostenitori juventini e laziali, la Polizia Stradale che subito dopo interviene, un agente che spara uno, forse due colpi di pistola a grande distanza: muore così un giovane ragazzo. Gabriele Sandri, 26 anni, supporter biancazzurro, noto dj dei locali romani e titolare di un negozio di abbigliamento, viene colpito al collo mentre si trova all'interno di un'auto, una Renault Megane. Una morte assurda, "un tragico errore", come alcune ore dopo il fatto ammette il questore di Arezzo Vincenzo Giacobbe. Diversa l'opinione di Luigi Conti, legale della famiglia della vittima, che accusa: "E' omicidio volontario". Così come il fratello di Gabriele, Cristiano Sandri, che urla tutto il suo dolore: "Me lo hanno ammazzato".

Adesso, naturalmente, spetta agli inquirenti fare piena luce sull'accaduto sia ascoltando i testimoni - a partire dall'agente che ha sparato, a quanto sembra un trentenne con diversi anni di esperienza alle spalle - sia attraverso altri tipi di riscontri come con i filmati delle telecamere di sicurezza dell'autogrill sequestrati dalla Polizia scientifica. In attesa di conoscere l'esito delle indagini quel che sembra certo è che, poco prima delle nove del mattino, un'auto di tifosi juventini, nel piazzale di sosta, viene avvicinata da alcuni supporter laziali, armati di spranghe. C'è tensione, ma i bianconeri riescono a sottrarsi all'aggressione. L'incidente però, ormai concluso, richiama l'attenzione di una pattuglia della Polstrada che, dalla corsia opposta, tenta di intervenire.

La Megane dei laziali sta già uscendo dall'area di servizio. In quel momento, dall'altra parte della carreggiata, l'agente spara ed almeno un colpo trapassa il vetro posteriore della Megane e colpisce a morte Sandri seduto sul sedile posteriore sinistro. Forse un goffo tentativo di sparare in aria proiettili di avvertimento: ma questo lo si vedrà nel corso delle indagini. Gli amici di Sandri, con lui agonizzante in auto, continuano a guidare e si fermano più avanti, praticamente al casello di Arezzo, quando vengono raggiunti dalla pattuglia. Ma per Gabriele non c'è più nulla da fare. Tra i primi ad essere interrogato è l'agente che ha sparato: trentenne, con diversi anni di servizio. Le sue dichiarazioni restano top-secret.

Poco dopo la tragedia le indiscrezioni si rincorrono e si comincia a dire che la vittima non è stata colpita da tifosi avversari ma da un uomo delle forze dell'ordine. Vertici calcistici e dirigenti del Viminale si riuniscono

subito e alla fine decidono di sospendere Inter-Lazio e di far cominciare le altre partite di Serie A con 10 minuti di ritardo. Si sa anche che il Viminale deciderà di vietare d'ora in poi tutte le trasferte. Ma questo non basta a sedare gli animi dei tifosi ed incidenti si registrano in vari stadi. Atalanta-Milan viene interrotta dopo pochi minuti per motivi di ordine pubblico, lo stesso accade a Taranto per Taranto-Massese di C1. A Milano, tifosi interisti e laziali formano insieme un corteo e percorrono le strade vicino allo stadio. Davanti a un commissariato parte una sassaiola. In quasi tutti gli stadi si sprecano gli insulti alla Polizia.

"Gabbo (questo il soprannome di Gabriele), non era un tifoso violento", dice un amico. Aveva due grandi passioni Gabriele Sandri: la musica e la Lazio. Seguiva la squadra in tutte le sue trasferte. Lo conoscevano pure i giocatori. Recentemente aveva partecipato ad una festa con il difensore Lorenzo De Silvestri. Romano, Gabriele gestiva un negozio di abbigliamento alla Balduina ma la sera indossava i panni di dj. Walter Valloni, un manager amico, ha la voce rotta dalla commozione: "Lo conoscevo



bene: non era un violento. Ho trascorso con lui tutta l'estate nel mio locale di Porto Rotondo, l'Em Club. Faceva il dj resident. A Roma lavorava spesso nella discoteca La Cabala". "Me lo hanno ammazzato a 26 anni con una pistola. Ora le istituzioni facciano la loro parte". Cristiano Sandri è il fratello di Gabriele. Esce dalla caserma della polizia stradale di Arezzo che indaga sull'omicidio di questo pomeriggio e si abbraccia a lungo con il padre in lacrime.

Nel suo blog, Gabriele si presenta così: "Commerciante, nato a Roma, inizia a coltivare la sua passione per la musica in piena era rave. Il suo primo disco lo compra a 13 anni. I suoi vinili comincia a farli girare nei sabati pomeriggio della capitale. Nel 2002, la prima stagione estiva in Costa Smeralda". Il 9 gennaio 2009, presso la Sala delle Bandiere in Campidoglio, alla presenza del Sindaco di Roma Alemanno e di altre personalità, viene costituito il Comitato che darà vita alla Fondazione Gabriele Sandri che concentrerà la propria attenzione sullo studio e sul contrasto del fenomeno della violenza. Il Comitato, presieduto da Cristiano Sandri, fratello dello sfortunato tifoso laziale, avrà lo scopo di "raccolgere fondi per dar vita, unitamente con il Comune di Roma, entro un anno, alla Fondazione Gabriele Sandri".

Alla fine di marzo 2009, ad Arezzo, inizia il processo di primo grado che vede imputato Luigi Spaccarotella, il poliziotto in servizio alla Polstrada dalla cui arma, in quella domenica, è partito il colpo che ha purtroppo ucciso Gabriele. Il 14 luglio dello stesso anno, l'agente viene ritenuto colpevole di omicidio colposo e condannato a 6 anni di reclusione.

Tappe principali della vicenda

11 novembre 2007 - All'autogrill di Arezzo, sull'autostrada A1, rissa tra juventini e laziali. Interviene una pattuglia della polizia stradale. Un agente, Luigi Spaccarotella, spara: muore Gabriele Sandri, 28 anni. La rabbia dei tifosi: assalti alle caserme, devastata la sede del Coni.

12 novembre 2007 - Il questore di Arezzo Vincenzo Giacobbe fa il punto delle indagini: "Per ora è omicidio colposo, ma non escludo che possa diventare omicidio preterintenzionale o volontario: secondo un testimone, l'agente ha sparato con le braccia tese ad altezza d'uomo".

13 novembre 2007 - Folla di amici alla camera ardente. Lutto cittadino in occasione del funerale previsto per il giorno dopo. Intanto proseguono gli interrogatori degli ultrà arrestati a Roma per l'assalto alle caserme.

15 novembre 2007 - L'accusa per l'agente Spaccarotella diventa omicidio volontario. Nel frattempo emergono nuovi particolari relativi alla rissa tra juventini e laziali. E a Roma tre molotov vengono trovate vicino a un commissariato.

15 febbraio 2008 - La perizia balistica sul proiettile che ha ucciso Sandri conferma che il colpo della pistola è stato deviato. Lo dice Francesco Molino, l'avvocato di Spaccarotella.

25 settembre 2008 - Parte il processo per l'omicidio di Gabriele Sandri ma subito c'è uno stop. Il gup decide

di rinviare l'udienza accogliendo l'eccezione avanzata dai legali di Spaccarotella, cui non è stato trasmesso l'atto di chiusura dell'indagine preliminare.

29 settembre 2008 - Spaccarotella chiede perdono ai familiari di Gabriele Sandri. Intervistato dall'Ansa dice: "Non volevo ucciderlo".

11 novembre 2008 - Il capo della polizia Antonio Manganelli si assume la responsabilità della morte di Sandri. "Una tragedia causata dall'avventatezza".

13 gennaio 2009 - Un filmato della procura ricostruisce l'omicidio del tifoso laziale. Si tratta di una simulazione basata sulle ricostruzioni dei testimoni, secondo i quali Spaccarotella sparò stringendo l'arma con due mani.

16 gennaio 2009 - Il gup di Arezzo Luciana Cicerchia rinvia a giudizio Spaccarotella per omicidio volontario.

22 gennaio 2009 - Sospeso l'agente Spaccarotella. Lo ha detto il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. Ma gli avvocati del poliziotto affermano che non è arrivato alcun provvedimento al loro assistito.

9 luglio 2009 - Il pm Giuseppe Ledda porta in aula una Beretta, come quella in dotazione alla polizia, e ha mimato il gesto impugnandola a braccia tese. E' il momento finale della requisitoria in cui chiede 14 anni di reclusione per Spaccarotella.

14 luglio 2009 - La sentenza di primo grado condanna l'agente Spaccarotella a 6 anni di carcere per omicidio colposo.

ALLA SCOPERTA DELL'IRPINIA CASALBORE

In posizione panoramica tra colline e boschi secolari, o recentemente rinvigoriti, la tranquilla Casalbore domina la valle del Miscano, protendendosi fino alla cima del Monte Calvello, ove occa il valore massimo di ben 960 metri s.l.m.. Da tale punto, nubi permettendo, è possibile godere di una vista a 360 gradi che comprende il Molise, la Puglia e Montevergine, che sovrasta Avellino. La posizione naturale giustifica il crescente interesse per il borgo come luogo di villeggiatura, tanto che il vecchio paese, assai malandato, è attualmente oggetto di un significativo intervento di recupero.

Dati essenziali: Ad un'altezza media di 600 s.l.m. e con una superficie di 27,98 kmq, Casalbore dista 72 chilometri da Avellino. Ospita poco più di 2000 casalborese, con un andamento demografico negativo. Il Santo Patrono è la Madonna delle Nevi che si festeggia il 5 agosto. Altre festività, che prevedono anche l'organizzazione di fiere, sono quelle di San Michele Arcangelo (8-15 maggio) e quella di S. Maria dei Bossi (prima domenica settembre). Il mercato si tiene di domenica. Casalbore si raggiunge con l'autostrada A17 uscendo a Grottaminarda, percorrendo la SS 90 bis che segue l'antico tracciato della via Traiana che metteva in comunicazione con la Puglia.

Casalbore è un borgo che all'agricoltura affianca le attività a questa connesse, come la produzione di lana e di prodotti caseari, nonché la lavorazione della pietra calcarea bianca. Il territorio è ricco di acque salubri, tanto che Casalbore è detto "Paese dalla cinquanta sorgenti". Tale abbondanza di acque, che in passato consentì la costruzione di diversi mulini e che oggi fa del borgo un orto verde, vede la presenza anche di una sorgente di acqua sulfurea (località Pietra Piccola) e di una solforosa-ferruginosa-sodica (alle falde del Miscano). Raggiungendo il Monte Calvello a 946 metri s.l.m., a due ore dal paese, si gode di un vasto panorama su tutta la valle del Miscano.

STORIA

L'importanza di Casalbore in epoca preromana e romana è confermata da numerosi siti archeologici che ricadono nell'ambito del territorio del comune irpino nelle contrade Fontanone, Pescolatorre, S. Maria, Pantana e S. Elia. In quest'ultima è stata portata alla luce una necropoli di epoca sannitica, con tombe a tumulo. Di particolare importanza il ritrovamento di un tempio italico del IV-III sec. A.C. scoperto in località Macchia Porcara, tra Via Matteotti e Via Gramsci (nei pressi del Municipio). Si tratta, infatti, dell'unica testimonianza di una costruzione sacra di epoca sannitica rinvenuta in Irpinia. Presso il Museo archeologico di Ariano Irpino è custodita parte dei reperti recuperati, quali maschere, terracotte figurate, fibule di bronzo, pezzi di statuette).

Inoltre, una tomba a camera absidata datata II sec. A.C. ritrovata sotto la chiesa di S. Maria dei Bossi, a qualche km dai reperti sannitici, dimostra l'estensione che presumibilmente doveva avere il centro preromano, lasciando presagire ulteriori ed interessanti scoperte. Ciò spiega la creazione del Parco archeologico dello Spineto. Al tempo

dell'impero romano, Casalis Albulus o Casali Albulo (villaggio bianco) si sviluppava sul Regio Tratturo Pescasseroli-Candela. La prima citazione di Casalbore risale al 452. Col crollo dell'impero romano il borgo fu conquistato dai Greci, dai Bizantini, fu accorpato al Ducato di Benevento, occupato dai Saraceni, dai Normanni nel 1042 (i quali, nel 1096, con la creazione del Regno, attribuirono Casalbore alla contea di Ariano), fu coinvolto nelle guerre tra Papato e Svevi per il controllo di Benevento, andò agli Sforza, ai de Guevara, per mano di Alfonso d'Aragona, che nel 1497 lo cedette ai Caracciolo, feudatari fino al 1806. La torre: Una lapide posta sul lato anteriore ricorda che tale torre, costruita nel 1216, venne restaurata nel 1839 per interessamento di Don Camillo Gallo e nel 1959 a cura del Comune. Purtroppo, gli interventi di restauro non sembrano essere stati effettuati "ortodossamente", visto che sono evidenti e per giunta con materiale diverso rispetto a quello originario, come si vede nella parte alta della torre. L'imponente torre normanna, ubicata nel punto più alto di Casalbore, risale al XII secolo ed è l'unica torre sopravvissuta. Presenta la tipica base quadrata normanna con basamento a scarpata. La torre presenta un grande portale, che rappresentava la Porta Beneventana, cioè la porta d'ingresso principale al borgo sulla strada che conduceva a Benevento. Un elemento simpatico a corredo della Torre normanna sono i corvi che vi si sono stabiliti e che svolazzano continuamente attorno ad essa.

MUNNA SEMPRE CON NOI

Forse non tutti ricorderanno che gli Original Fans dal lontano 2004 portano avanti un progetto di adozione a distanza con l'Associazione "Actionaid International". Munna è il nome del bambino del Bangladesh che il nostro gruppo ha in adozione, ma andiamo per ordine cercando in poche parole di comunicare a tutti voi come opera l'associazione sulla quale ci siamo appoggiati per adottare Munna. ActionAid è un'associazione che si basa su una serie di principi per impostare il proprio lavoro: **Accountability, Diritti delle donne, Potere, Imparare, Trasparenza**. Questi principi sono al centro del loro modo di lavorare, così come delineato da ALPS – l'Accountability, Learning & Planning System di tutta ActionAid. ALPS delinea processi comuni anche ad altre organizzazioni: elaborazione di strategie e piani d'azione, revisione di questi piani sulla base dell'esperienza, stesura di rapporti annuali, verifiche e controlli, interni ed esterni. La differenza sta nei principi che orientano questi processi e che ALPS ci chiede di mettere in pratica quotidianamente, come organizzazione



ma anche e soprattutto come persone che ne fanno parte. Al centro dell'approccio di ActionAid c'è la connessione tra povertà e diritti umani: la povertà non è infatti una condizione naturale né un fallimento personale ma la conseguenza della negazione e della violazione dei diritti umani fondamentali, perpetrate da chi ha più potere su chi ne ha meno. Per questo ActionAid utilizza un approccio basato sui diritti umani che dia alle persone che vivono in condizioni di povertà la possibilità di

organizzarsi e mobilitarsi per rivendicare, ottenere e godere i propri diritti fondamentali. Questi i temi che l'associazione tratta con l'aiuto ricevuto tramite le adozioni a distanza: I diritti delle donne, i diritti al cibo, Hiv/AIDS, Educazione, Emergenze, Governace.



Sposando a pieno questo progetto anche noi Original Fans abbiamo dato il nostro piccolo contributo dal 2004 ad oggi con l'adozione del piccolo Munna ed ora vi raccontiamo brevemente chi è Munna.

Munna frequenta la scuola, dove sta imparando a leggere e a scrivere a livello basilare.

Munna Parla il Bangla.

Munna è uno dei tre bambini della famiglia.

La famiglia di Munna è Musulmana.

Munna e la sua famiglia vivono nella città di Dhaka, situata nell'area di Mihammadpur, in una piccola casa fatta di paglia.

La famiglia di Munna non possiede alcun capo di bestiame. Il loro sostentamento e i loro bisogni dipendono dal modesto raccolto.

La famiglia di Munna non possiede alcun terreno. Esiste una sorgente di acqua pulita nelle vicinanze della casa.

Se qualcuno della famiglia di Munna si ammala, può ricevere assistenza sanitaria nelle vicinanze.

Oggi Munna è molto più grande. Di seguito vi riportiamo le 2 foto che l'associazione ci ha inviato:

Il Direttivo Original Fans ringrazia tutti voi che nel palazzetto spesso e volentieri ci avete aiutato per portare avanti questo nostro progetto di solidarietà augurandoci che riusciremo a fare sempre di più per questo tipo di iniziative.

Per chi volesse avere più informazioni sulla associazione può visitare il nostro sito www.originalfans.it oppure direttamente il sito della associazione e cioè www.actioninternational.it

“GREEN HIGHLIGHTS”

Il giorno 4 Settembre alle ore 11:30, tramite una conferenza stampa, la società sportiva Felice Scandone annuncia la data della presentazione ufficiale del roster 2009/2010 prevista in data 23 Settembre.

Il giorno stesso inizia a muoversi l'imponente macchina organizzativa che vede impegnati tutti i membri dell'organigramma societario e numerosi giovani volontari. Per prima cosa s'inizia a stilare una lista di ospiti, svariando dall'ambito cestistico con tutte le vecchie glorie, fino al mondo dell'arte, cultura, giornalismo. Le giornate e le ore trascorrono velocemente e si arriva a lavorare anche le domeniche fino a sera inoltrata. L'attenzione inizia a crescere arrivano anche testate nazionali ad interessarsi all'evento e la conferma della partecipazione all'evento degli ex Capone e Mastroianni e del cantautore Gargiulo, fanno letteralmente alzare alle stelle la suspense tra il pubblico locale. Il giorno 22 giungono al palazzetto i due presentatori, Sonia Aquino attrice e showgirl affermata ed il frizzantissimo Luca Abete, volto noto di Striscia la Notizia e delle notti avellinesi. La coppia si mette di buon lena a lavoro per realizzare la scaletta, mentre negli uffici della società si continua strenuamente a mettere appunto gli ultimi dettagli. Dopo diciannove giorni di lunga preparazione si giunge al giorno fatidico, il palazzetto è una vera e propria fucina nella quale tutti secondo i compiti

prestabiliti lavorano per preparare al meglio l'impianto di via Capozzi.

Ore 20:45 gli spalti iniziano a gremirsi, cominciano ad arrivare le autorità locali e i rappresentanti delle varie correnti politiche, sportive ed istituzionali. Ore 21:30, con una mezz'ora di giustificato ritardo inizia la festa, ad aprire le danze un trittico brasiliano che esalta la folla ed il pubblico presente al suono di ritmi latini. La seconda uscita è quella della banda musicale di Calitri, che alterando momenti di allegria e dovuto patriottismo, lascia il posto all'ingresso della coppia di presentatori.

Dopo l'intervista di rito al sindaco di Avellino, la serata scorre piacevolmente, con le esibizioni di Gargiulo, Penna e Ada Perotti, quest'ultima astro nascente della musica leggera italiana. Momenti emozionanti con Juary ed il suo famoso giro intorno alla bandierina e Cardamone. Il finale è dedicato al saluto delle vecchie glorie della Scandone, alla riproduzione dell'azione finale della promozione in serie A1 con il duo Capone-Mastroianni. La manifestazione si chiude con la presentazione stile NBA del roster 2009-2010 dell'Air Avellino e gli auguri del presidente Ercolino per la nuova stagione.

Lo speaker!

TRASFERTA A CASERTA

Questa è la descrizione dell'ultima trasferta dello scorso campionato!

Una Gara fra due squadre il cui campionato è già scritto! Una sfida il cui risultato servirà solo per arricchire le statistiche di qualche giocatore in campo.

Si presenta così questa sfida che all'ultima giornata regala un DERBY a queste due città in un finale di stagione un po' deludente!

Noi **OF** ci presentiamo come sempre numerosi al PalaMaggiò. Purtroppo molta gente di Avellino preferisce un bel weekend a mare..

Quelli giunti nella città della Reggia non prendono alla leggera questo Derby, lo sentono e vogliono a tutti costi la vittoria sostenendo "a tutta voce" la propria squadra!

Come al solito il tempo di mangiucchiare qualcosa e...

Appuntamento a Piazza Castello dove un pullman ci porterà a Caserta. Altri preferiscono l'auto ma vabbeh.. vista la vicinanza ci può stare!

Nel pullman le solite facce e qualcuna "meno solita": da segnalare l'esordio in trasferta della Notaia! Finora presente solo in casa e alle trasferte nella sua terra adottiva (Emilia Romagna) e mai nel pullman! 3 trasferte 6 punti per lei... Portafortuna!!!

Niente di particolare da segnalare in quanto il viaggio è davvero di breve durata rispetto a quelli affrontati finora!

Il pre-gara del tifo irpino è dedicato tutto a striscioni e cori per il 'Condottiero Biancoverde' Sendero, con tanto di commozione del Capo Ultras ignaro di tale sorpresa preparatagli dagli amici e compagni di tante avventure! La coreografia è composta da quattro striscioni a scalare che recitano: "Un Vero Condottiero – Un Leale Guerriero – Di Te Ne Vado Fiero - Grazie Sendèro"; il tutto immerso in tanti cartoncini verdi con la scritta "GRAZIE"...

Eh si! L'ultima gara da "The Vox" ufficiale della Curva Sud! Nella stagione 09/10, infatti, sarà solo di supporto al nuovo "Lancia cori" che, a proposito, sarà la coppia "Raffaele" in casa e "Luigi" in trasferta! Un Grazie a Sendero per tutto quello che ci ha dato e quello che ancora darà! Un sincero in bocca al lupo ai "nuovi"!

Tornando alla partita..

In campo regna un sostanziale equilibrio come del resto sugli spalti! Infatti, nonostante la nostra presenza inferiore alle aspettative i nostri cori sono continui e rumorosi! Una prova è data dai fischi sopraggiunti dalle tribune avversarie ad un certo punto della partita quando i nostri cori erano davvero assordanti!

Grande tifo dunque!

Se ne accorgono anche i nostri giocatori in campo che sfoderano un grande quarto/quarto tale da costringere alla resa la Juve Caserta che esce sconfitta col risultato finale di 65-74.

Grazie Ragazzi! Al prossimo campionato.. il DECIMO in SERIE A1!!!

10 maggio 2009

TESSERAMENTO O.F.

duemila9-duemila10

Il gruppo Original Fans '99 in occasione dell'inizio del campionato dà l'avvio al tesseramento per la stagione 2009/10.

La tessera avrà un costo di 5 € che oltre ad essere il "solito aiuto economico" al gruppo, garantirà uno sconto del 20% su ogni trasferta organizzata e su tutto il materiale prodotto dal gruppo stesso. La tessera è nominale e numerata, quindi strettamente personale ed ha validità solo per la stagione incorsa

L'intero direttivo OF ringrazia anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla nuova iniziativa!!!

N.B.: La scadenza per il tesseramento è 31 dicembre 2009.



SHOP O.F.

SCIARPA ORIGINAL FANS	€ 15,00 *
SCIARPA ULTRAS BASKET	€ 12,00
T- SHIRT O.F. NEW EDITON	€ 15,00 *
T- SHIRT ULTRAS BASKET	€ 7,00
FELPA O.F. NEW EDITON	€ 35,00 *
CAPPELLINO O.F.	€ 18,00 *
BOMBER O.F. NEW EDITON	€ 40,00 *

* OGNI TESSERATO O.F. HA DIRITTO ALLO SCONTO DEL 20% SULL'ACQUISTO DI UN SINGOLO PEZZO PER OGNI PRODOTTO



TRASFERTA A NAPOLI e ROMA

Stiamo organizzando la trasferta di
NAPOLI e ROMA del 18 e 25 OTTOBRE
per info e prenotazioni **328/6258738**.

TESSERATI SCONTO 20%